

### Perché e dove

● Generalmente i bambini, in classe seconda, sanno individuare le cause e gli effetti di fatti quotidiani soprattutto se legati alla loro esperienza. Spesso, però, non possiedono gli strumenti linguistici adatti a esprimere oralmente, e poi in forma scritta, le relazioni tra gli eventi. Per questa ragione è bene lavorare molto, soprattutto in forma orale, sull'uso dei connettivi *perché* e *perciò* per esprimere rapporti di causa-effetto. Allo stesso modo, per indicare la collocazione nello spazio di oggetti e persone rispetto ad altri oggetti e persone e punti di riferimento nello spazio, è opportuno lavorare con preposizioni e locazioni preposizionali quali *su*, *dietro il*, *vicino a*, *lontano da*. . .

● **Come intervenire.** Proponiamo frasi desunte dall'osservazione della vita della classe: *Nino ha le mani sporche d'inchiostro perché ha rotto la penna; Luca è ammalato, perciò non è venuto a scuola*. . . Continuiamo pronunciando solo la prima parte delle frasi lasciandone agli alunni il completamento. Passiamo solo in un secondo momento a un breve completamento scritto. Per consolidare termini quali *sopra*, *sotto*, *dentro*, *fuori*. . . proponiamo giochi quali, per esempio, "Acqua, fuoco, fuochino" dove i bambini, dopo aver trovato l'oggetto nascosto devono dire dove si trova: *sopra la cattedra*, *sotto il banco*, *fuori sul davanzale*. . .

Come esempi si vedano la [scheda 1](#) e su [www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) > **Didattica** le [schede 12, 13 e 14](#).

Daniela Masucci